



Monastero invisibile

Sussidio bimestrale per la preghiera N°2

GENNAIO - FEBBRAIO 2016



*“La nostra preghiera si diffonda e continui nelle chiese, nelle comunità, nelle famiglie, nei cuori dei credenti, come in un **monastero invisibile**, da cui salga al Signore una invocazione perenne.”*
(San Giovanni Paolo II, 6.1.1979)

*Carissimo/a iscritto/a al Monastero Invisibile della nostra Diocesi; innanzitutto, a nome dell'Arcivescovo, ti ringrazio per aver aderito a questa iniziativa di preghiera, molto importante per la nostra Chiesa. In questa busta, oltre al foglio presente con il secondo numero del sussidio, trovi anche la tessera della tua iscrizione al Monastero invisibile. Ho il piacere di comunicarti che in questi due mesi, oltre 170 persone hanno dato la loro disponibilità alla preghiera per le vocazioni. Ritengo sia un segnale molto positivo, che dice la sensibilità e la fede di questa terra friulana; è bello sapere che in qualsiasi momento del giorno e della settimana, tra noi c'è sempre qualcuno che prega! Nostro desiderio è quello di diffondere il più possibile questa iniziativa, portandola a conoscenza delle persone anziane, ammalate, dei gruppi di preghiera; ma anche tra i catechisti e i giovani animatori. **Per questo ti chiedo di farti personalmente un sostenitore di questa importante e silenziosa presenza in Diocesi, invitando altre persone da te conosciute a far parte del Monastero invisibile.** Così, la preghiera costituirà le fondamenta spirituali di questa nostra Chiesa particolare e di ogni nostra azione pastorale. Ringraziandoti per il tuo impegno ed in comunione spirituale di preghiera, ti auguro un sereno anno nuovo.*

Don Ilario Virgili

1. Introduzione alla preghiera:

«In tutto simili a Cristo, testimoni in prima persona della Misericordia»

I preti sono uomini chiamati dal Signore e destinati a servire la Chiesa. Ma, il Signore che è onnipotente, non salva già tutti gli uomini nella sua immensa misericordia? Che bisogno c'è dunque di avere preti? Che bisogno c'è di pregare il Signore se Egli sa già, prima che glielo chiediamo, di che cosa abbiamo bisogno? Queste, e altre simili domande, si sentono spesso e, forse, entrano anche nei nostri pensieri. Esse partono tutte da un presupposto: in fin dei conti siamo noi i costruttori della nostra vita (*homo faber fortunæ suæ*) sentenziavano gli antichi pagani! Un loro contemporaneo, Sant'Ireneo vescovo di Lione e martire -era un missionario venuto dalla lontana Smirne (Turchia)- così rispondeva, citando San

Paolo: “Paolo, indicando la radicale debolezza dell’uomo, dice «So che in me, cioè nella mia carne, non abita il bene» (Rm 7,18), poiché il bene della nostra salvezza non viene da noi, ma da Dio”. Ecco, la risposta è tutta qui. La misericordia che ci salva non è roba nostra, non è un bel sentimento ma è azione di Dio onnipotente che ci tocca e ci fa vivere e, siccome siamo fatti di carne ed ossa, abbiamo bisogno che ci tocchi nella carne. L’incontro fra Dio e l’uomo avviene concretamente sempre per mezzo di un uomo (quasi un’interfaccia di Dio – per usare un linguaggio informatico). Questi uomini sono donati da Dio alla Chiesa, non automaticamente, ma per bontà misericordiosa, quando qualcuno chiede sapendo di non meritarsi questo dono ma di averne estremo bisogno.

(Riflessione di don Antonio Bortuzzo, sacerdote della Diocesi di Trieste)

2. Contemplazione: la Parola dal Salmo 10

Il Signore sta assiso in eterno; erige per il giudizio il suo trono:
giudicherà il mondo con giustizia, con rettitudine deciderà le cause dei popoli.
Il Signore sarà un riparo per l'oppresso, in tempo di angoscia un rifugio sicuro.
Confidino in te quanti conoscono il tuo nome,
perché non abbandoni chi ti cerca, Signore.
Cantate inni al Signore, che abita in Sion,
narrate tra i popoli le sue opere.
Vindice del sangue, egli ricorda,
non dimentica il grido degli afflitti.
Abbi pietà di me, Signore, vedi la mia miseria, opera dei miei nemici,
tu che mi strappi dalle soglie della morte, perché possa annunciare le tue lodi,
esultare per la tua salvezza alle porte della città di Sion.
Il Signore è re in eterno, per sempre:
dalla sua terra sono scomparse le genti.
Tu accogli, Signore, il desiderio dei miseri, rafforzi i loro cuori,
porgi l'orecchio per far giustizia all'orfano e all'oppresso;
e non incuta più terrore l'uomo fatto di terra.
Gloria al Padre...

3. Ascolto: dal Vangelo di Matteo (19, 16-22)

Ed ecco un tale gli si avvicinò e gli disse: “Maestro, che cosa devo fare di buono per ottenere la vita eterna?” Egli rispose: “Perché mi interroghi su ciò che è buono? Uno solo è buono. Se vuoi entrare nella vita, osserva i comandamenti”. Ed egli chiese: “Quali?” Gesù rispose “Non uccidere, non commettere adulterio, non rubare, non testimoniare il falso, onora il padre e la madre, ama il prossimo tuo come te stesso”. Il giovane gli disse: “Ho sempre osservato tutte queste cose; che mi manca ancora?” Gli disse Gesù: “Se vuoi essere perfetto, va, vendi quello che possiedi, dallo ai poveri e avrai un tesoro nel cielo; poi vieni e seguimi”. Udito questo, il giovane se ne andò triste; poiché aveva molte ricchezze.

4. Meditazione:

Matteo ci presenta la figura di questo tale che interroga Gesù su ciò che si deve fare per ottenere la vita eterna. Gesù lo invita inizialmente all'osservanza della legge, cosa che il giovane dice di fare già. Le esigenze di Gesù però, vanno oltre alla pura osservanza di una legge. Lo invita ad un nuovo sguardo di senso per la sua vita. Per Gesù, l'osservanza della legge non è sufficiente, è necessario andare oltre. Troppo facile una sequela formale in cui ti senti a posto con te e con Dio perché hai seguito certe norme. E' necessario andare oltre. *"Se vuoi essere perfetto, và, vendi quello che possiedi, dallo ai poveri e avrai un tesoro nel cielo; poi vieni e seguimi"*. Seguire Gesù -dunque- comporta un abbandono totale di ciò che non ci rende liberi; lasciarci dietro tutto ciò che non ci permette di seguire Gesù totalmente, con tutta la nostra vita. La reazione del giovane che *"se ne andò triste; poiché aveva molte ricchezze"* ci dice molto chiaramente che una scelta radicale nei confronti di Gesù non è facile, ne scontata. E' però l'unico modo per essere liberi, per darci completamente a lui. Qui non si tratta di possedere o meno certe cose, ma del tipo di rapporto che abbiamo con le cose. E mi chiedo: sono libero nei confronti di quello che possiedo? Seguire Gesù comporta una scelta radicale, senza mezze misure. Solo così possiamo essere totalmente per lui e non rimpiangere il passato. La via della perfezione è richiesta a tutti noi, è la via speciale per essere veri discepoli del Signore e ottenere la vita eterna. Mi chiedo ancora: sono disposto a rivedere il mio rapporto con le cose, in rapporto all'invito del Signore a lasciare tutto per seguirlo? Questo Vangelo, alcuni versetti dopo, continua con il dialogo di Gesù con i suoi discepoli riguardo a questa vicenda; i discepoli ad un certo punto chiedono: *"chi si potrà dunque salvare?"* Gesù propone la soluzione: solo chi si affida a Dio può fare questo salto, può essere libero per essere totalmente per il Signore: *"Questo è impossibile agli uomini, ma a Dio tutto è possibile"*.

5. In preghiera: Offerta della giornata

Dio, nostro Padre, io ti offro tutta la mia giornata. Ti offro le mie preghiere, i pensieri, le parole, le azioni, le gioie e le sofferenze in unione con il Cuore del tuo Figlio Gesù Cristo, che continua ad offrirsi a te nell'Eucaristia per la salvezza del mondo. Lo Spirito Santo che ha guidato Gesù sia la mia guida e la mia forza oggi, affinché io possa essere testimone del tuo amore. Con Maria, la madre del Signore e della Chiesa, prego specialmente per le intenzioni che il Santo Padre Francesco raccomanda alla preghiera di tutti i fedeli in questi mesi di Gennaio e Febbraio:

Intenzioni dell'Apostolato della Preghiera

Gennaio

- Perché il dialogo sincero fra uomini e donne di religioni differenti porti frutti di pace e di giustizia.
- Perché mediante il dialogo e la carità fraterna, con la grazia dello Spirito Santo, si superino le divisioni tra i cristiani.

- Per la conversione dei fautori di ogni forma di terrorismo, di corruzione e di illegalità.
- Cuore di Gesù, con la guida del Papa e dei Vescovi, il Popolo di Dio viva questo Anno come un tempo di grazia e di rinnovamento spirituale.

Febbraio

- Perché abbiamo cura del creato, ricevuto come dono gratuito, da coltivare e proteggere per le generazioni future.
- Perché crescano le opportunità di dialogo e di incontro tra la fede cristiana e i popoli dell'Asia.
- Perché il Signore ci doni un cuore misericordioso e umile, che riconosca la propria povertà e si spenda per gli altri.

Intenzioni del Monastero Invisibile

- I sacerdoti hanno ricevuto il mandato di portare agli uomini il messaggio della salvezza e indicare loro la via per raggiungerla, vivano con gioia e umiltà il loro servizio, preghiamo.
- I sacerdoti hanno scelto di mettersi alla sequela di Cristo, sappiano donare totalmente la loro vita per testimoniare fedelmente il Vangelo, preghiamo.
- I sacerdoti siano generosi, accoglienti, amorevoli, testimoni della misericordia che loro stessi hanno sperimentato, verso coloro che si avvicinano al sacramento del perdono, perché possano sperimentare anch'essi la gioia del viverla, preghiamo.
- Per i seminaristi del nostro Seminario, perché crescano nella docilità alla volontà di Dio, preghiamo.
- Perché il Signore Gesù illumini e sostenga i ragazzi del "Gruppo TABOR" e le ragazze del "Gruppo CHAIRE" che nella nostra Diocesi di Udine stanno vivendo un percorso di ricerca della volontà del Signore nella loro vita, preghiamo.

6. Preghiera per le vocazioni:

Padre di misericordia, che hai donato il tuo Figlio per la nostra salvezza e sempre ci sostieni con i doni del tuo Spirito, concedici comunità cristiane vive, ferventi e gioiose, che siano fonti di vita fraterna e suscitino fra i giovani il desiderio di consacrarsi a Te e all'evangelizzazione. Sostienile nel loro impegno di proporre una adeguata catechesi vocazionale e cammini di speciale consacrazione. Dona sapienza per il necessario discernimento vocazionale, così che in tutto risplenda la grandezza del tuo amore misericordioso. Maria, Madre ed educatrice di Gesù, interceda per ogni comunità cristiana, affinché, resa feconda dallo Spirito Santo, sia fonte di genuine vocazioni al servizio del popolo santo di Dio.

Don Ilario Virgili 3385612167

monasteroinvisibile@diocesiudine.it
 visita il sito www.seminarioudine.it